

# LAZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

**La cultura e l'arte, possono favorire lo sviluppo locale**

a pagina 3



Avvenire - Redazione pagine diocesane  
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano  
tel. 02.67801 - fax 02.6780483  
www.avvenire.it  
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico  
via Anfiteatro Romano, 18  
00041 Albano Laziale (Rm)  
tel. 06.932684024  
e-mail: redazioneelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA  
e-mail: portaparola@avvenire.it  
SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

viaggio nei piccoli borghi

## Zagarolo, storia e fascino nel palazzo Rospigliosi

Originato dal cuore delle colline tufacee, frutto dell'attività del Vulcano Laziale, nasce Zagarolo, che mostra l'arteria pulsante della sua cultura tramite palazzo Rospigliosi. La costruzione di quest'ultimo fu avviata nel 1151, periodo del passaggio di proprietà della Contea di Tuscolo tra la famiglia dei Colonna e papa Eugenio III. La struttura presenta affreschi la cui magnificenza, porta il visitatore ad una visione atipica ed introspettiva di paesaggi bucolici, scene di caccia e battaglie, tra cui quella di Lepanto. Le meravigliose opere risalenti al Cinquecento, a cura di Antonio Tempesta e dei fratelli Zuccari, sono ancora oggi conservate all'interno dell'edificio, parzialmente allestito come sede del Museo del Giocattolo. Grazie a questa ulteriore funzione, la struttura ripercorre la storia dei grandi marchi di giochi, fino a legarsi alla contemporaneità, mediante un percorso di più di 800 pezzi di produzione europea ed americana. Tra le sue bellezze, il borgo offre una cornice dinamica per la visione della quotidianità delle azioni giornaliere riguardo la sua antica popolazione, con il Tondo gladiatorio di Zagarolo, un anfiteatro ad uso di palestra per l'allenamento dei gladiatori, risalente al I secolo dopo Cristo. A soddisfare i palati più esigenti sono le specialità locali come il "Tordo Matto", un involtino di carne di cavallo condito con del coriandolo.

Giulia Tavoletta, associazione Lazio sociale

## Avvento

Sui passi di Maria per far diventare tutta l'umanità operatrice di pace

DI ANTONIO CENTOLA \*

Nella seconda domenica di Avvento viene celebrata quest'anno la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Nel cammino di preparazione al Natale del Signore, la Vergine Santa - richiesta dall'angelo Gabriele quale "protagonista" dell'evento dell'incarnazione del Figlio di Dio - è proposta a tutti come immagine e figura di chi attende e crede.

La pagina evangelica di oggi torna a far ascoltare proprio tale annuncio dell'arcangelo a Maria: da quel momento la fanciulla di Nazareth "attende", come ogni donna, la nascita del figlio.

Al di fuori della logica umana, in Maria l'attesa è incondizionata, senza tempo e senza fine, perché è l'attesa di Dio e della realizzazione del suo piano salvifico per l'uomo e con l'uomo. Anche l'attesa è un "itinerario" che ha quale meta l'atteggiamento dell'accoglienza. I nove mesi di gestazione servono a Maria, come a ogni donna, per esser pronta ad accogliere il "dono della vita", che supera sempre e comunque ogni desiderio e ogni progetto.

Nel "fiat" della Vergine Immacolata è possibile scorgere l'anelito dell'umanità a credere in Dio quale "Signore della vita" e, penso, in questo tempo in cui la vita di tanta umanità è minacciata, calpestate e uccisa, i credenti sono chiamati con Maria ad aderire fattivamente alla proposta di salvezza, cioè di "vita", che il "Padre" continuamente rivolge a tutti i suoi figli e le sue figlie. Nel cammino verso l'Anno Santo del Giubileo, la Vergine Santa è proposta a tutti noi anche quale "segno di sicura speranza", come ci fa cantare un prefazio.

Papa Francesco nell'omelia pronunciata nei Primi Vespri della scorsa solennità della Madre di Dio, invitava alla gratitudine e alla speranza, proponendo di imparare tali atteggiamenti proprio dalla Vergine Maria.

«Viene da pensare - affermava il Santo Padre - che Dio abbia scelto lei... perché nel suo cuore ha visto rispecchiata la propria speranza. Quella che Lui stesso aveva infuso in lei con il suo Spirito. Maria è da sempre colmata di amore, colmata di grazia, e per questo è anche colmata di fiducia e di speranza». Concludeva, quindi: «Il cristiano, come Maria, è un pellegrino di speranza». Accompagnati dalla Vergine Immacolata accogliamo il Dio della vita che nel Natale visita la nostra terra e la nostra storia ed entriamo nell'Anno Santo per divenire pellegrini di speranza sulle strade del mondo.

(2. continua)  
\* direttore Ufficio comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Gaeta

Al via la nuova campagna della Chiesa cattolica, on air dal primo dicembre fino a fine gennaio



Una delle foto della campagna Cei

## I «100 presepi in Vaticano», oggi si inaugura la mostra

Torna con la settima edizione, quest'anno a pochi giorni dall'apertura del Giubileo 2025, l'esposizione internazionale "100 Presepi in Vaticano", mostra che raccoglie opere realizzate da artisti di tutto il mondo, che hanno espresso la propria creatività nella rappresentazione delle scene della Natività. Molte delle opere presenti sono ispirate al tema della "Speranza che non delude", dal titolo della Bolla d'Indizione dell'Anno Santo. La Mostra è una delle tappe della rassegna «Giubileo è cultura». L'inaugurazione dell'esposizione, aperta a tutti, si tiene oggi alle 16 presso il Colonnato di sinistra del Bernini, in piazza San

Pietro a Roma, dove, come ormai da tradizione, è allestita la mostra. Questo scenario unico inserisce i numerosi presepi, vere opere d'arte, in una cornice che invita ancor di più il visitatore a stupirsi davanti alla tradizionale scena della Natività di Gesù e a preparare il cuore per l'imminente inizio del Giubileo, il 24 dicembre prossimo. L'esposizione verrà inaugurata da monsignor Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione e responsabile dell'organizzazione del Giubileo, insieme ad alcuni membri del Dicastero e a una rappresentanza del Comune di Roma Capitale, in collaborazione con il quale è stata realizzata la mostra.

# Piccoli gesti e mani tese accolgono i più fragili

DI COSTANTINO COROS

Un viaggio emozionale tra i mille volti della "Chiesa in uscita", una comunità di fede con le porte aperte a quanti sono in cerca del senso della vita e sempre al fianco dei più fragili. È la nuova campagna istituzionale della Conferenza Episcopale Italiana che racconta una presenza fatta di piccoli gesti, di mani tese, di momenti di conforto che trasformano le difficoltà in speranza. Si legge nel comunicato stampa relativo alla campagna istituzionale promossa dalla Cei per il sostegno economico alla chiesa cattolica. Come una casa accogliente, una famiglia che unisce, una comunità che ascolta, la Chiesa risponde alle

*Spot in onda su tv, radio, web, social e stampa per raccontare una presenza fissa che è speranza*

dal primo dicembre fino a fine gennaio 2025, si snoda tra tv, radio, web, social e stampa. Gli spot, della durata di 15 secondi e di 30 secondi, raccontano una Chiesa vicina ogni giorno attraverso cinque esempi concreti: il primo riguarda "l'ascolto", che si traduce nella capacità di accogliere ogni voce, soprattutto quelle inascoltate; il secondo la "fede", che illumina il cammino di chi è alla ricerca di Dio e di significato; il terzo è centrato sul tema del "lavoro", che diventa impegno per offrire strumenti e opportunità a chi è in cerca di un futuro migliore; il quarto è dare "speranza ai dimenticati", che si concretizza in una mano tesa a chi si sente escluso o emarginato; infine, il quinto, si focalizza sull'essere "ponte tra le generazioni",

che valorizza il dialogo tra giovani e anziani come ricchezza e crescita per tutta la comunità. Non solo tv, ma anche radio, digital e carta stampata, con uscite pianificate su testate cattoliche e generaliste, pensate per stimolare una riflessione profonda sui valori dell'ascolto e della condivisione. Perché "la Chiesa cattolica è casa, è famiglia, è comunità di fede. Per te, con te".

Per maggiori informazioni ci sono due siti web dedicati: www.8xmille.it e www.unitineldono.it. Il primo è dedicato alle opere realizzate dalla chiesa cattolica grazie alle firme per l'8xmille. Tanti gesti d'amore con i quali ogni anno si possono sostenere migliaia di progetti caritativi, di culto e pastorali in Italia e nel mondo e contribuire al sostentamento dei sacerdoti impegnati ogni giorno nelle parrocchie o in missione nei Paesi più poveri. L'altro indirizzo web "Uniti nel dono" racconta le storie degli oltre 32mila sacerdoti che si dedicano ogni giorno alle comunità. Sono instancabili testimoni del Vangelo ed ogni giorno portano aiuto e speranza, senza dimenticare nessuno. Si dedicano a tempo pieno a far sentire tutti accolti, accompagnati nei momenti belli ed anche difficili della vita. Sono un dono per tutte le comunità.

ORTO BOTANICO DI ROMA

## TRAME DI LUCE

DAL 30 NOVEMBRE 2024

IMMERSI NELL'INCANTO DEL NUOVO SPETTACOLO DI LUCI

INFO E BIGLIETTI SU [TRAMEDILUCE.IT](http://TRAMEDILUCE.IT)

| NELLE DIOCESI   |  |  |
|---|--|--|
| <p>◆ <b>ALBANO</b></p> <p>UNA LETTERA PER PREPARARSI AL NATALE</p> <p>a pagina 4</p>            | <p>◆ <b>ANAGNI</b></p> <p>INCONTRO INTERDIOCESANO SULLE STRADE DEL DIALOGO</p> <p>a pagina 5</p> | <p>◆ <b>FROSINONE</b></p> <p>VEROLI ADERISCE A «CITIES FOR LIFE»</p> <p>a pagina 6</p> |
| <p>◆ <b>GAETA</b></p> <p>A FORMIA IL CONVEGNO SULL'AFFIDO FAMILIARE</p> <p>a pagina 7</p>       | <p>◆ <b>LATINA</b></p> <p>LA PRESENTAZIONE DEI DATI BENVIVERE</p> <p>a pagina 8</p>              | <p>◆ <b>RIETI</b></p> <p>CITTÀ IN FESTA PER SANTA BARBARA</p> <p>a pagina 9</p>        |
| <p>◆ <b>PORTO S. RUFINA</b></p> <p>CON LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO</p> <p>a pagina 10</p> | <p>◆ <b>CIVITAVECCHIA</b></p> <p>L'INCONTRO ECUMENICO SUL DISARMO</p> <p>a pagina 11</p>         | <p>◆ <b>SORA</b></p> <p>QUATTRO COMUNITÀ DEVOTE ALL'IMMACOLATA</p> <p>a pagina 12</p>  |



## Un libro che rende le Sacre Scritture accessibili a tutti

Disponibile in libreria e online la "Bibbia breve del pellegrino" un progetto editoriale che vuole appassionare ai testi sacri anche i lettori meno esperti

Un viaggio guidato nella Sacra Scrittura che porta i lettori – principalmente quelli meno esperti – ad addentrarsi nei momenti più importanti della Bibbia, con introduzioni e note brevi, affinché lettura e uso siano più accessibili a tutti. È la "La Bibbia breve del pellegrino" (Il Pellegrino Edizioni), disponibile nelle librerie e online: un libro che intende offrire un approccio nuovo che attiri chi della Bibbia non ne sa nulla, chi vuole affrontarla per la prima volta e chi vorrebbe leggerla, ma manca di coraggio. Le 448 pagine del volume sono state cu-

rate da uno dei maggiori studiosi del testo biblico: Luis Alonso Schökel, che è stato un gesuita spagnolo, conosciuto bibliista e studioso delle Sacre Scritture, professore della Facoltà Biblica del Pontificio istituto biblico e maestro di intere generazioni, tra cui i cardinali Carlo Maria Martini e Gianfranco Ravasi. Nelle pagine della "Bibbia breve del pellegrino" il lettore potrà leggere i brani più profondi e avvincenti, e cogliere, come in una grande opera epica, il percorso che dalla creazione del mondo conduce alla nascita e morte di Cristo: un grande romanzo della promessa di Dio, non a caso poco prima dell'apertura del Giubileo 2025, rivolgendosi a tutti i pellegrini di speranza. Nell'introduzione, è l'editore a spiegare il taglio dell'opera, con la traduzione dei commenti e delle note a cura di Simone Cloë e quella del testo biblico di Marco Zappella: «Al momento di scegliere il testo dei diversi libri della Bibbia per com-

porre questa "Bibbia Breve", abbiamo scelto alcuni libri, concentrandoci su capitoli concreti, e all'interno di ogni capitolo abbiamo selezionato in particolare alcuni versi o versetti (con il numero in apice). Non si vuole occultare nulla: ciascuno – continua l'editore – può consultare integralmente una Bibbia. Al contrario, si ha l'obiettivo di riassumere, o meglio di adattare, un libro che per molti è eccessivamente lungo e che molte persone, bambini, giovani, donne, uomini, non sono invogliate a leggere perché troppo esteso». Sullo sfondo di questo progetto vi è l'idea che a molti la Sacra Scrittura può sembrare un libro troppo impegnativo da affrontare, e molti degli episodi raccontati paiono appartenere a una cultura che non risveglia più l'interesse, ma che, piuttosto, rimandano a qualcosa che viene percepito come poco attuale. Nel volume, invece, ogni nota tende a permette-

re di cogliere l'attualità del messaggio biblico, che permea tutta la cultura occidentale e non solo, attraverso svariati interrogativi ("Tutti soffrono, ma qual è l'origine del male?", "Perché nella nostra cultura non è contemplata la pena di morte?") e temi ancora attuali, come ad esempio la Torre di Babele e l'origine del capitalismo, il diluvio universale e il rapporto difficile dell'uomo con la natura e il mutamento climatico, la pace e la sua costruzione, la liberazione umana contro ogni tipo di schiavitù. «Il testo sacro, nella sua versione essenziale ripresentata da un grande autore – si legge in una nota della casa editrice – si fa allora "ponte" tra passato e presente, utile per tutti i lettori desiderosi di districarsi tra le pieghe del mondo di oggi, ripercorrendo pagine celebri tanto nella letteratura universale quanto nella storia (o meglio preistoria) della fede».

Giovanni Salsano

Martedì scorso a Roma la tavola rotonda organizzata da Confcooperative con istituzioni, sindacati e associazioni di categoria per favorire l'inserimento delle persone con disabilità

# Quelle risorse preziose per il mondo del lavoro

Il presidente Marcocci: «Innovativo far impresa partendo da ricchezza dei diversamente abili»

DI MONIA NICOLETTI

Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, perché "il lavoro per le persone disabili nobilita le aziende". Questo il tema al centro dell'evento organizzato da Confcooperative Roma, martedì scorso presso la Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, a Piazza di Pietra, con istituzioni, sindacati e associazioni di categoria. «Nella giornata mondiale dedicata alle persone con disabilità, abbiamo preso ancora più coscienza che il modo più innovativo di fare impresa è quello di partire dalla grande ricchezza delle persone diversamente abili – afferma Marco Marcocci, presidente di Confcooperative Roma –. In Italia le persone con disabilità sono circa tre milioni, ma solo un terzo di loro ha un impiego. Come sistema cooperativo è per noi doveroso promuovere un loro inserimento nel tessuto imprenditoriale ed economico del territorio, affinché anche loro possano avere l'opportunità per affermare la loro autonomia e la loro indipendenza». La tavola rotonda, organizzata proprio nella Giornata internazionale delle persone con disabilità, è stata l'occasione per fare il punto su quanto fatto e quanto ancora da fare, grazie all'intervento di esperti, esponenti istituzionali, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria. Con un obiettivo comune: investire nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Dopo i saluti di Lorenzo



Un momento dell'incontro. Da sinistra, Luciano Pantarotto, il vescovo Benoni Ambarus e Marco Marcocci

### IL PROGETTO

#### Inclusione, attivo lo sportello della Cisl per l'assistenza

Si chiama "Spazio inclusione disabilità" il progetto della Cisl di Roma che, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, ha inaugurato nella Capitale uno sportello, un punto informativo che si propone di creare raccordi tra i vari attori istituzionali e i potenziali beneficiari, offrendo a questi ultimi una panoramica esaustiva sia delle eventuali provvidenze economiche sia dei servizi offerti, tanto a livello locale quanto a livello nazionale. Lo sportello è aperto tutti i mercoledì dalle 9 alle 13 e si trova in via Crescimbeni, numero 15. La sua finalità è quella di dare supporto concreto relativamente alle richieste di molti servizi, tra i quali l'assistenza domiciliare, il riconoscimento dei contributi di cura e per i caregiver, come anche i servizi di sostegno e trasporto, non mancano gli aiuti per il collocamento e l'inclusione lavorativa.

Tagliavanti e di monsignor Benoni Ambarus, vescovo ausiliario della diocesi di Roma, il presidente Marcocci ha moderato il confronto tra Luciano Pantarotto; presidente Confcooperative Federsolidarietà Lazio, Massimiliano Maselli, assessore all'Inclusione sociale e servizi alla persona della Regione Lazio; Barbara Funari, assessore alle Politiche sociali e alla salute del Comune di Roma; Andrea Ciarini, sociologo economico, Università La Sapienza di Roma; Enrico Coppotelli, segretario Cisl Lazio; Laura Latini, segretario regionale Uil Lazio; Natale Di Cola, segretario Cgil Roma e Lazio; Fabrizio Paramucchi, responsabile Politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili dell'Area decentrata Centri per l'impiego Lazio Centro, e Stefano Liali,

responsabile Mercato del lavoro e welfare Unindustria. Preziose anche le testimonianze delle cooperative consorzio "Idee in rete", "Maggio 82" e consorzio "Il melograno". «Mettere a confronto le parti sociali con i principali attori del tessuto economico in nome dell'integrazione è un gesto di responsabilità che noi cooperative non possiamo non fare – ha spiegato Marcocci –. Esiste una fascia di popolazione che ha meno possibilità di emanciparsi e autodeterminarsi. Eppure essa costituisce una risorsa preziosa per il mondo del lavoro». La tavola rotonda è stata l'occasione per lanciare la proposta di un osservatorio per l'inserimento lavorativo: «Una proposta nel suo piccolo rivoluzionaria – secondo Marcocci –: per aiutare le risorse umane a scegliere i migliori talenti "speciali" del territorio».

### L'ELEZIONE

## Lidia Borzi, presidente Forum famiglie Lazio

Lidia Borzi è stata eletta - lo scorso 21 novembre - presidente del Forum delle Associazioni Familiari del Lazio, un organismo di promozione sociale a cui aderiscono oltre 30 realtà su base regionale e che opera per promuovere e salvaguardare i valori e i diritti delle famiglie. «Ringrazio - dichiara Lidia Borzi - l'assemblea dei soci che ha scelto di affidarmi questo incarico, e anche la presidente uscente Alessandra Balsamo per l'ottimo lavoro svolto alla guida dell'associazione. Stiamo vivendo un momento difficile, in cui molte famiglie vivono in povertà assoluta e tante altre stanno anche facendo



Lidia Borzi

esperienza di una povertà relativa, dovuta al sempre più marcato impoverimento del ceto medio e a un'inflazione che è stata molto dura negli ultimi anni. Proprio per affrontare queste difficoltà è fondamentale il protagonismo delle famiglie e c'è bisogno di dare loro voce, mettendo da parte le ideologie e partendo

dall'ascolto dei loro bisogni, chiedendo politiche concrete nell'urgenza per rispondere alle tante necessità, ma anche politiche lungimiranti e di prospettiva». «Le famiglie - aggiunge Borzi - sono un occhiale per leggere tutta la società, perciò vogliamo promuoverle partendo dal dettato costituzionale, senza tradire i nostri valori cristiani ma dando risposte a tutte quelle che ne avranno bisogno, perché esse attraversano tutti i temi cruciali del vivere umano, dalla povertà alimentare ai problemi per la casa, dalla sanità alla povertà energetica, alla solitudine. Sono anche un soggetto sociale che, raccogliendo al proprio interno altri soggetti, attraverso i generi e le generazioni e quindi hanno bisogno di risposte che vengano date sempre nel rispetto delle peculiarità di ognuno, però con approccio sistemico, che valorizzi le famiglie come importante elemento di coesione sociale». Il Forum delle Associazioni Familiari è un organismo senza scopi di lucro che opera per l'affermazione della centralità della famiglia, in quanto pilastro della società. Opera sul territorio nazionale, articolato in Forum regionali, da oltre vent'anni. Svolge costantemente "un'intensa attività mirata a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della famiglia, a sollecitare la partecipazione delle famiglie alle attività associative, a formulare proposte concrete su cui far convergere le istituzioni. La prima uscita pubblica è stata, il 5 novembre 1993, con un seminario per la presentazione delle associazioni familiari e delle loro richieste". Da quella iniziativa è nato il primo dei libri curati dal Forum: "Cittadinanza della famiglia in Italia". Info: [www.forumfamiglie.org](http://www.forumfamiglie.org).



L'oratorio san Filippo Neri

## A Marino, una realtà a servizio della città

«Dove posso trovare don Faustino?». «In Oratorio, signora, come ogni pomeriggio». Ormai a Marino lo sanno. È più facile trovare don Faustino Cancelli, parroco di San Barnaba e della Santissima Trinità, in via Cairoli 14 che in qualunque altro posto. A sostituire lampadine, organizzare feste e incontri, ammuchiare rami secchi e cianfrusaglie per liberare spazio, a fare due tiri in porta, a chiacchiere con genitori e catechiste. Ogni pomeriggio, nel luogo del paese che fa ormai parte delle giornate e delle vite di

bambini e ragazzi. Gli spazi dell'Oratorio San Filippo Neri, da ormai due anni e mezzo, sono a disposizione di tutte e tre le parrocchie di Marino centro (San Barnaba, Santissima Trinità, Santa Maria delle Grazie): il salone, le aule, i campi, gli ampi cortili. Una ricchezza per l'intera comunità. Come una casa. Dove don Faustino passa tutto il tempo che gli rimane libero. Perché in oratorio c'è sempre da fare. E, si sa, la presenza del "pater familias", anche fisica, risulta fondamentale per portare avanti una casa. Tanto più che l'oratorio, come disse san Giovanni

Bosco "non è fatto di mura, ma di persone". Lì si intrecciano formazione cristiana, crescita personale e relazioni comunitarie. E allora don Faustino fa quello che sa fare meglio: fa e c'è. C'è quando i



Il logo dell'iniziativa

bambini arrivano in oratorio per la catechesi così che in lui incontrino la Chiesa che li accoglie; c'è quando i genitori aspettano i figli seduti sulle panchine a chiacchiere e, magari, qualche volta gli chiedono consiglio, gli raccontano cosa non va, si sfogano o semplicemente si fanno conoscere; arriva prima delle catechiste e accende la stufetta in ogni aula, chiedendo come va alla prese col loro servizio; aspetta i ragazzi più grandi: scherza con loro, ci parla, a volte li rimprovera. Aiuta i volontari che ripuliscono la struttura, coordina ogni appuntamento, organizza e

partecipa alle serate pub che gli animatori propongono agli adolescenti. Lui c'è, c'è sempre. Perché è così che fa la Chiesa. Don Faustino "approfitta" dell'allegria dell'oratorio per farsi guida spirituale, educare ai valori, essere punto di riferimento per le famiglie, ascoltare, promuovere la formazione. E lì, anche in oratorio, che don Faustino, con la sua indispensabile presenza, crea la comunità.

Rosalba Teodosio  
(l'articolo è stato pubblicato sul mensile Millestrade della diocesi di Albano, n. 166, anno 2024, per la campagna Uniti nel dono)

## IL BANDO

## Certificare le competenze per l'orientamento al lavoro

La Camera di Commercio di Roma promuove la diffusione delle attività di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-lavoro nelle micro, piccole e medie imprese romane e provinciali. Il bando "Certificazione competenze - anno 2024" prevede contributi per la realizzazione di uno o più tirocini/stage Pcto per le micro, piccole e medie imprese aventi sede legale e/o unità locale a Roma e provincia che abbiano realizzato o intendano realizzare progetti Pcto finalizzati alla certificazione delle competenze acquisite durante le esperienze degli studenti in azienda, in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore collegati alle filiere produttive: Meccanica-meccatronica e automazione (rete M2a), Turismo (rete

Renaia), Tessile-abbigliamento-moda (rete Tam), Agricoltura-agroindustria (rete Renisa). Le domande devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante o titolare dell'impresa richiedente, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Web telemaco Infocamere - Servizi e-gov. Ma attenzione le domande sono in scadenza: c'è tempo solo fino alle 14 del prossimo 20 dicembre. Vengono automaticamente escluse le domande inviate dopo tale termine. Non sono ammesse altre modalità di trasmissione delle domande. Le domande vengono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione. Per gli interessati è possibile ottenere maggiori informazioni leggendo il bando completo, disponibile al link: [https://www.rm.camcom.it/archivio43\\_bandi-altri-bandi\\_0\\_239.html](https://www.rm.camcom.it/archivio43_bandi-altri-bandi_0_239.html).

## Alla scoperta delle dimore storiche

La Regione Lazio ha presentato, presso WeGil, il programma di apertura straordinaria delle dimore storiche del Lazio, un'iniziativa che permetterà gratuitamente a cittadini e turisti di immergersi nella bellezza e nella storia dei luoghi che hanno segnato la cultura e l'identità della nostra regione. Sabato 14 e domenica 15 dicembre sono le due date per conoscere e scoprire il fascino di un patrimonio culturale che spazia tra castelli, ville, palazzi nobiliari, parchi, siti archeologici e giardini di rilevanza storica e architettonica. L'apertura straordinaria include alcune delle più affascinanti strutture del Lazio e beni riconosciuti Patrimonio Unesco, come Villa Adriana e Villa D'Este, ma anche numerosi "gioielli" meno conosciuti del nostro territorio, normalmente inaccessibili al pubblico. La Rete regionale delle dimore si è recentemente arricchita con il Palazzo Mazzenga

Sabato e domenica prossimi apertura straordinaria di siti come Villa Adriana e Villa d'Este ma anche di numerosi gioielli meno noti e spesso inaccessibili

di Alvito e il Monacato di Villa Eucheria e Criptoportico di Castrocielo, entrambi in provincia di Frosinone, e con il Palazzo Comunale di Vetralla, in provincia di Viterbo. Il numero totale delle dimore iscritte alla Rete regionale del Lazio sale così a 202, tra siti pubblici e privati. Tutte le informazioni utili sulla Rete delle dimore storiche del Lazio sono disponibili a questo sito. In vista delle prossime giornate di aperture straordinarie al pubblico delle dimore storiche, Regione Lazio e Lazio Innova lanciano un concorso per il miglior allestimento natalizio. Per il vincitore è previsto

un premio di 5mila euro da investire nella dimora. L'allestimento proposto dovrà rappresentare la tradizione storica, culturale e artistica del territorio. Verranno premiati l'atmosfera, l'originalità, il messaggio, l'uso dei materiali e tecniche artigianali. Il premio dovrà essere utilizzato per interventi di miglioramento dell'immagine e della fruibilità della dimora.

«Oltre all'apertura straordinaria, da quest'anno abbiamo introdotto una novità per coloro i quali gestiscono le dimore storiche del Lazio, sia quelle pubbliche che quelle private, con la possibilità di accreditarsi alla rete durante tutto l'anno solare. È un sistema di rete che si rafforza e cresce costantemente, offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire nuove mete ad ogni edizione» ha spiegato l'assessore alla Cultura, alle Pari opportunità, alle Politiche giovanili e della Famiglia, al Servizio civile della Regione Lazio, Simona Renata Baldassarre.

Il progetto «Abc-Arte, bellezza e cultura» è al centro della sinergia per lo sviluppo di tutto il territorio regionale in occasione del prossimo Giubileo

## Luoghi da promuovere

Siglato il protocollo tra la Regione e Roma Capitale che avvia azioni che rendono più fruibile il patrimonio archeologico, artistico e culturale

DI COSTANTINO COROS

La nuova edizione del progetto Abc (Arte, bellezza e cultura) prende forma con il protocollo d'intesa siglato la mattina del 28 novembre dalla Regione Lazio e da Roma Capitale, con l'obiettivo di avviare una fattiva collaborazione per l'attuazione e il coordinamento di azioni volte a incentivare la fruibilità del patrimonio archeologico, artistico, culturale e turistico della Capitale e del territorio, ottimizzando e integrando le risorse finanziarie dedicate, anche attraverso i fondi europei. Hanno partecipato all'evento, Simona Renata Baldassarre, assessore a Cultura, pari opportunità, politiche giovanili e della famiglia, servizio civile della Regione Lazio; Luca Fegatelli, direttore regionale Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, Servizio civile; Claudia Pratelli, assessore alla Scuola, formazione e lavoro di Roma Capitale; Miriam Cipriani, dirigente dell'Area valorizzazione del patrimonio culturale e programmazione - Direzione regionale cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile della Regione Lazio. Grazie a questo accordo si vuole ampliare e sostenere l'offerta culturale nel suo complesso, in particolare durante il Giubileo, con un'efficace pianificazione territoriale attraverso una promozione coordinata delle attrattive. Diverse le attività di collaborazione in programma, come, ad esempio, la progettazione di marketing territoriale dei luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico del territorio regionale e cittadino a vantaggio di una più ampia offerta culturale. Un'azione che vedrà anche il coinvolgimento delle

**Sono coinvolti anche molti istituti scolastici nei progetti di valorizzazione**

scuole di Roma Capitale e del Lazio per divulgare e valorizzare il patrimonio artistico-culturale, utilizzando diverse forme di comunicazione quali cinema, teatro, poesia, letteratura, musica e spettacolo dal vivo. Saranno inoltre avviate attività di formazione di spettacolo e animazione, di promozione delle grandi produzioni cinematografiche internazionali, favorendo partnership e collaborazioni per eventi e iniziative culturali. «Arti al servizio delle arti, cultura al servizio della cultura, la Regione Lazio al servizio dei cittadini. Con il progetto Abc, varie attività culturali, cinema, teatro, poesia, letteratura, musica e spettacolo dal vivo, nuove tecnologie, saranno utilizzate per ampliare e sostenere l'offerta culturale nel suo complesso di

luoghi significativi, attraverso il protagonismo dei comuni, coinvolgendo tutte le province. Adesso tocca ai privati proporre progetti in linea con questo approccio, finalizzato a potenziare sempre di più il sistema culturale regionale, innanzitutto per i cittadini, ma anche per i turisti, in particolare in ottica Giubileo», ha dichiarato l'assessore regionale Simona Renata Baldassarre. «Un fiore all'occhiello, frutto di una proficua collaborazione istituzionale tra Regione Lazio e Roma Capitale. Abc è una grande opportunità per scuole e ragazzi. In questo ambizioso percorso c'è la scuola che si mette in gioco, divenendo parte attiva di un processo di apprendimento che va oltre se stessa e intreccia la società.



La presentazione del progetto «Abc-Arte, bellezza e cultura» (foto di Alessandro Fucilla)

## L'albero per la sicurezza sul lavoro

Anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, grazie alla diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino ed al Comune di Frosinone che, rispettivamente hanno fatto fare l'installazione e hanno dato il patrocinio, nei pressi dell'entrata della casa vescovile di Frosinone, è stata fatta l'installazione "Un Albero per la sicurezza", frutto della creatività del maestro Francesco Sbolzani. L'iniziativa che mira a sensibilizzare tutti contro gli infortuni sul lavoro è curata dalla Fondazione Annil e dal Movimento Lavoratori di Azione cattolica. L'idea progettuale, offerta gratuitamente dall'artista per una campagna originale,

prevede la realizzazione di un albero natalizio, fatto con l'utilizzo di caschi antinfortunistici. I caschi sono prevalentemente di colore giallo, e sono in diverse condizioni d'uso a significare il quotidiano lavoro, poi ci sono i caschi rossi che simboleggiano gli infortuni e infine i neri che sono il simbolo della morte. L'albero così come realizzato sarà inaugurato il prossimo venerdì 13 dicembre alle 10 con le tante associazioni che hanno aderito, oltre alle autorità comunali e rappresentanti sindacali. È prevista la partecipazione di quattro classi del vicino plesso scolastico "Rinascita".

Giuseppe Zambon, incaricato Mlac regionale del Lazio

## IL PREMIO

I vincitori della sfida di Lazio Innova (foto di Riccardo Musacchio)



## Una sfida per pensare un futuro innovativo

La società Astradyne di Bari, operante nel settore aerospaziale, si è classificata al primo posto di "Smart Integration satellite capability", la open innovation challenge lanciata da Lazio Innova insieme con Thales Alenia Space (una joint venture tra Thales 67% e Leonardo 33%), per la ricerca di soluzioni che rendano possibile lo sviluppo di fabbriche intelligenti (Smart Factory) basate su linee integrate per Assemblaggio, integrazione e test (Ait) da utilizzare sulle componenti di bordo di piccoli satelliti.

L'azienda pugliese si è aggiudicata un premio in denaro di 20mila euro. I cinque finalisti hanno partecipato in questi mesi a un percorso di co-design finalizzato a focalizzare in maniera puntuale le proprie soluzioni innovative e la piattaforma (Fret) di Astradyne offre un vantaggio competitivo notevole grazie alla significativa riduzione di volume, massa e costo delle strutture meccaniche. L'uso di Fret nei pannelli fotovoltaici e nelle antenne consente di ottenere soluzioni estremamente più leggere e compatte rispetto ai substrati meccanici rigidi tradizionali. Al vincitore è andato anche un ulteriore premio con accesso diretto al programma "Go to market" e servizi specialistici presso lo Spazio attivo Roma Tecnopolo di Lazio Innova. Ad aggiudicarsi questo ulteriore premio anche il secondo e il terzo classificato, rispettivamente Tuc Technology e S.P.I.N. Thales Alenia Space Italia offrirà, inoltre, a tutti i classificati la possibilità di sperimentare la soluzione proposta presso il proprio Fab Lab, oltre all'inserimento nel database del Gruppo Thales e la promozione presso gli strumenti di investimento del Gruppo Thales e del Gruppo Leonardo per startup e PMI innovative.

«Thales Alenia Space - dice Giampiero Di Paolo, amministratore delegato di Thales Alenia Space Italia - quale realtà produttiva ben radicata nel territorio, accoglie le sfide di un futuro che punta sempre più allo Spazio come uno dei settori strategici della sua economia in sinergia con la filiera spaziale locale, insieme alla Regione Lazio, attraverso attività comuni». Durante l'evento, Thales Alenia Space Italia ha presentato la sua nuova fabbrica digitale in fase di realizzazione, che utilizzerà tecnologie avanzate per la realizzazione di satelliti al Tecnopolo Tiburtino di Roma. «Questa challenge - ha detto Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio - conferma l'importanza strategica del settore aerospaziale per il sistema produttivo del Lazio. Il nostro costante impegno a fianco di questo straordinario comparto prosegue con lo sviluppo di idee e soluzioni di open innovation a fianco di realtà di spessore internazionale come Thales Alenia Space Italia».

Giovanni Salsano

Per chi passa il Natale in ospedale, il vero regalo sei tu.



La locandina della campagna

La campagna del Bambino Gesù permette di donare ai piccoli pazienti la possibilità di trascorrere la festa circondati dall'affetto dei propri cari

## Un alloggio per i genitori di bimbi ricoverati a Natale

«Per chi passa il Natale in ospedale, il vero regalo sei tu» è la campagna di raccolta fondi dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù a sostegno del "Progetto accoglienza", il programma che assicura ospitalità gratuita alle famiglie dei piccoli pazienti lontane da casa per lunghi periodi, anche durante le feste. Con il supporto di una rete di 32 strutture alloggiative, il sistema di accoglienza del Bambino Gesù garantisce ogni anno circa 140mila pernottamenti gratuiti a quasi 3.000 famiglie. Queste case rappresentano un vero rifugio per i piccoli pazienti e per le loro famiglie, un luogo dove ritrovare il calore di una casa anche nei

momenti più difficili, come un ricovero a Natale, e dove ogni gesto solidale compiuto da ciascuno verso gli altri diventa il vero regalo, quello che fa la differenza. La campagna di Natale 2024 racconta il contrasto tra l'atmosfera magica del Natale e la realtà della malattia che molti bambini affrontano. Due mondi apparentemente distanti che trovano un punto di incontro nella solidarietà: ogni donatore può diventare parte di questa famiglia allargata, regalando a un bambino ricoverato la possibilità di trascorrere il Natale circondato dall'affetto dei propri cari e della comunità dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù anche in una

casa lontano da casa. Testimonial della campagna del Bambino Gesù è la mamma di un bimbo affetto da una malattia che lo ha portato a trascorrere parte della sua giovanissima vita in ospedale. Qui ha vissuto il suo primo Natale, un Natale diverso, lontano da casa, ma non in solitudine perché nelle strutture del Progetto accoglienza madre e figlio hanno trovato vicinanza e supporto. La mamma racconta: «Anche qui, come in tutte le famiglie del mondo, ci si prepara al Natale, si accendono le luci e si addobbano gli alberi, tutti insieme come in una vera famiglia». Le persone vicine all'Ospedale quest'anno riceveranno un simbolo speciale:

un angioletto di carta creato da Gioia, una delle pazienti del Bambino Gesù. L'angioletto può essere appeso all'albero di Natale, proprio come faranno i bambini ricoverati, creando un legame ideale tra i donatori e le famiglie in cura. Scrivendo una dedica speciale e inviandola all'Ospedale ogni donatore potrà "essere lì", vicino ai bambini in corsia. Per sostenere il Progetto accoglienza è possibile fare una donazione su <https://bambinogesu.donaora.it>. Ogni contributo, anche il più piccolo, ogni segno di solidarietà è fondamentale per garantire ai piccoli pazienti e alle loro famiglie l'abbraccio di una casa anche lontano da casa,

offrendo loro un luogo accogliente in cui trascorrere le feste. «La grande comunità Bambino Gesù - i medici, i ricercatori, gli infermieri, i volontari, tutto il personale ospedaliero - compie una missione preziosa: accoglie e cura migliaia di bambini e con loro migliaia di famiglie» sottolinea il presidente del Bambino Gesù, Tiziano Onesti. «La campagna di Natale di quest'anno è rivolta a tutte le persone che accolgono e condividono i nostri valori, a tutti coloro che, pur non vivendo il dramma della malattia di un proprio caro, desiderano diventare il regalo più prezioso per i nostri bambini e per le loro famiglie».

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma  
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'AGENDA

**Oggi**

Festa dell'Immacolata concezione. Il vescovo celebra la Messa presso le Ancelle della Visitazione alle 9.30. Alle 18.30 Messa di ringraziamento per la conclusione dell'annomariano in cattedrale a La Storta.

**Giovedì 12 dicembre**

Ritiro del clero (parrocchia Santissima Trinità, dalle 9.30 alle 12.30)

**Sabato 14 dicembre**

Verso il Natale con gli operatori del mare (parrocchia di Santa Paola Frassinetti, alle 10). Pranzo di Natale al Centro Caritas di Ladispoli (alle 12.30). Il vescovo incontra la comunità della Missionarie di San Carlo Borromeo (Magliana, alle 15). Wabadwa, polentata di beneficenza per il Malawi (parrocchia di Selva Candida, alle 19.45).

## Il vescovo Ruzza alla Pastorale sociale e del lavoro: «Come dissetare il cuore delle persone con quello di Cristo?» Nel grande arazzo della Chiesa

DI VINCENZO MANNINO \*

«**P**ellegrini di speranza nella società e nel lavoro» è il tema dell'incontro annuale della Pastorale sociale e del lavoro (Psl) di Porto-Santa Rufina che si è svolto sabato 30 novembre presso il Centro pastorale diocesano alla Storta a Roma con il vescovo Gianrico Ruzza.

Va precisato subito che la Psl organizza nel corso di ogni anno numerosi incontri, legati alle sue attività ordinarie o suscitati dal Sinodo (i cantieri del camminare insieme della Chiesa con il resto dell'umanità). In questi incontri di volta in volta diversi operatori pastorali sono coinvolti nella preparazione o come partecipanti. Ci sono poi gli incontri almeno mensili della équipe diocesana.

Tuttavia al momento è l'appuntamento annuale al quale tutti gli operatori della Psl sono invitati per un aggiornamento sulle attività e per ascoltare che cosa si aspetta il vescovo dalla Psl nella sua diocesi. Altri appuntamenti specifici, anche in altre forme si aggiungeranno. Alla meditazione del vescovo è seguito un tempo di riflessione, di preghiera, di silenzio. Poi i circa cinquanta partecipanti sono tornati in plenaria per ascoltare cinque brevi comunicazioni e per un dialogo tra i partecipanti. Salta agli occhi che la Psl diocesana non si accontenta di un gruppo ristretto di operatori, ma tende a costruire una rete progressivamente più estesa e più capillare nel territorio. La ragione è semplice: si dice pastorale del lavoro, ma si intende pastorale delle lavoratrici e dei lavoratori.

Su oltre 200mila persone in questa condizione una minoranza partecipano già alla vita della Chiesa; un'altra minoranza è fatta di cristiani di altre confessioni, nell'orizzonte ecumenico, e anche di credenti di altre religioni. Ma, la stragrande maggioranza dei lavoratori e delle lavoratrici della diocesi ha bisogno di salvezza e forse non lo sa. A queste persone, a queste "pecore senza pastore", si rivolge la missione della Chiesa: la pastorale del lavoro partecipa attivamente alla vita della Chiesa per concretizzare la sua missione. Nella sua riflessione il vescovo si è innanzitutto preoccupato di precisare il significato di termini come "pellegrino" e "speranza". Tante attività che noi chiamiamo pellegrinaggio sono in tutto o prevalentemente contenute turistiche, ricreati-



Durante l'intervento del vescovo Gianrico Ruzza

### Verso il Natale con gli operatori del mare

Sabato prossimo, 14 dicembre, l'apostolato del mare di Porto-Santa Rufina, coordinato da don Eduardo Juarez, organizza l'iniziativa "Verso il Natale con gli operatori del mare" con il vescovo Gianrico Ruzza. Sarà un momento di conoscenza tra tutte le persone che vivono di mare, con un pensiero sull'Avvento e sul Natale da parte del vescovo. Sono previsti i saluti di Mario Baccini, sindaco di Fiumicino, Pino Musolino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Silvestro Girgenti, capitano di vascello, comandante della Capitaneria di Porto di Roma. L'incontro si terrà alle 10 presso la sala polivalente della parrocchia di Santa Paola Frassinetti a Fiumicino (in via Giuseppe Frassinetti, 1).

vi, culturali, ma non un cammino di domanda della grazia. Così la speranza che fa vivere è quella di chi spera nel Signore. Dell'ampia introduzione del vescovo, corredata dalla indicazione di testi della Scrittura da meditare, è disponibile la registrazione audio, che ha già avuto una certa diffusione e può essere richiesta.

In sintesi la sua richiesta alla Psl è «Dare consolazione, impegnarsi per la Giustizia, difendere la Pace e il Creato», dove la consolazione è la resurrezione di Cristo. Una buona azione di evangelizzazione si fa pastorale nell'incontrare la società come è oggi, che non è più uniformemente e ufficialmente cristiana, ma nella quale sono più forti i motivi di portare la speranza cristiana. Dobbiamo incontrare il Signore che abita nella città, non essere indifferenti alle sofferenze. Dio ci chiede di interrogarci: di prendere posizione per un no al consumismo, alle persone senza dimora e che vivono in strada, alle solitudini, alle distorsioni sui migranti. Ci chiede di vivere nella città per annunciare Dio. Le parrocchie sono indispensabili. Sarebbe necessario, e forse sarà possibile, istituire altre.

Ma dobbiamo andare dove c'è gente, essere animatori di vita cristiana nelle comunità civili e sociali. Inventare, per Gesù che viene, strade nuove, come la Chiesa ha sempre fatto. Riconoscere l'importanza della pastorale sociale, non minore della catechesi, affinché nella sua rete che si diffonde la Chiesa incontri la vita. Infine, collegandosi al brano del Vangelo di Giovanni nel quale Gesù parla del fiume di acqua viva, il vescovo ha chiesto agli operatori della Psl: «che contributo possiamo dare per dissetare il cuore dei lavoratori con il cuore di Cristo?».

Le comunicazioni operative sono state fatte da Luigi Cortorillo sulla rete territoriale degli operatori Psl; da Emanuela Chiang sulla evangelizzazione attraverso le iniziative per la Cura del Creato; da Angelo Vecchi sui primi passi di una pastorale del mondo agricolo; da Elisa Di Donato sul Progetto Policoro (giovani, vangelo, lavoro) che diventa operativo in diocesi dall'inizio del 2025. Ma, sono anche intervenuti nel dialogo seguente altri componenti della équipe come Giuseppe D'Inverno e Giuseppe Mele e anche Annarita Cugini, segretaria della Consulta delle Aggregazioni Laicali. Da parte di chi scrive sono state ricordate le iniziative - ormai quasi tutte condivise con la diocesi sorella di Civitavecchia-Tarquini - che non erano state oggetto delle altre comunicazioni (artisti, politici, Quadriologo, l'iniziativa dedicata e riservata alle donne, la Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico Custodi del futuro). Diversi ambiti della Psl ancora sono da attivare in diocesi. Ecco i due più importanti e urgenti.

Il primo si chiama Giustizia e pace: quanto sia urgente e importante chiunque vive sulla Terra oggi lo vede e lo sa. Il secondo riguarda l'Economia, perché alla economia sono legati idoli e cieche passioni del nostro tempo, a partire dal paradigma tecnocratico. Giovani economisti, imprenditori, innovatori potrebbero dare vita a un gruppo di Economy of Francesco. Associazioni specifiche potrebbero essere promosse per gli altri (Ucid, e così via).

Infine, se il compito è di incamminarsi ad incontrare centinaia di migliaia di lavoratori, non saremo mai abbastanza, noi al servizio della Chiesa come operatori della Psl. Incontrare e ascoltare, rendere ragione della nostra Speranza, avviare e coltivare relazioni con le persone, pregando che queste nostre relazioni il Signore le intesa nel grande arazzo della Chiesa, il suo disegno di salvezza. La porta della pastorale sociale e del lavoro è aperta.

\* incaricato Pastorale sociale e del lavoro

FORMAZIONE

### Identità di genere: sfide e prospettive per gli educatori

Con il saluto della preside, Piera Ruffinato, si è aperto il corso «Identità di genere: sfide e prospettive per gli educatori», organizzato dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium" il 23 e il 30 novembre. Nel primo incontro sono state esplorate le espressioni del concetto di gender, a parlare: Susy Zanardo, docente di filosofia morale all'Università Europea di Roma, Sergio Cicatelli, docente di discipline pedagogiche e giuridiche, e Assunta Morresi, docente di Chimica Fisica all'Università degli Studi di Perugia. Maria Grazia Vergari, psicoterapeuta e docente dell'auxilium, ha moderato gli incontri. Zanardo evidenzia le opportunità offerte dagli studi di genere, ma invita a riflettere sui rischi di ridurre il corpo umano a un terreno di conflitto tra rapporti di forza. Prendendo le distanze dalle "norme di genere" come il binarismo sessuale e l'eteronormatività, propone di integrare elementi degli studi di genere con l'antropologia della differenza sessuale per promuovere spazi educativi e relazionali inclusivi.



Piera Ruffinato (preside)

Per Cicatelli dal punto di vista giuridico la questione interessa il problema dell'attribuzione o riconoscimento di una identità e il possibile problema di una discriminazione. Il principio di riferimento può essere quello dell'uguaglianza, contenuto nell'articolo 3 della Costituzione. Da questo deriva il principio delle pari opportunità, su cui s'innesta il concetto di discriminazione. Principi universali e condivisibili che possono essere soggetti a strumentazioni. Morresi fa riferimento alla Cass Review, il report pubblicato nel 2024 in Gran Bretagna sul trattamento della disforia di genere che sta "ridisegnando" il servizio sanitario britannico per i ragazzi e i bambini con problematiche legate al genere. Uno strumento che pone interrogativi sulle possibili pressioni verso scelte a volte irreversibili sul piano fisico e psicologico.

Nell'incontro del 30 novembre Mariolina Ceriotti Migliarese, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta, ed Emanuele Fusi, consulente pedagogico e formatore, hanno approfondito gli approcci psicologici e pedagogici. Ceriotti Migliarese premette che l'identità umana è sempre un'identità sessuata. Ma se dal punto di vista biologico nasciamo secondo due specifiche definite (maschile o femminile), l'identità della persona si rivela in un percorso che parte dal dato biologico ma che passa attraverso una storia di identificazioni e rispecchiamenti e coinvolge corpo, linguaggio, relazioni e contesto culturale. Per Fusi occorre riconoscere che l'azione educativa è sempre orientata e orientante. Il disorientamento relativo alla messa in questione di sé e alla sua formazione non è che l'emergenza di un modo di abitare l'esperienza che spesso gli adulti, con poca intenzionalità, hanno offerto ai più piccoli. Occorre re-istituire esperienze di incontro, rivelazione e coltivazione della propria unicità.

Nel primo e nel secondo appuntamento Annalisa Picardi e Edoardo Zaccagnini hanno presentato due loro documenti sulle questioni di genere nel panorama mediale, evidenziando criticità e opportunità. In conclusione, Ruffinato ha sottolineato l'importanza di acquisire una consapevolezza interpretativa del fenomeno gender e delle sue varie espressioni. «Ogni sfida educativa - osserva - cela opportunità e risorse che solo l'occhio esperto di una educatrice, un educatore sa cogliere e volgere a suo vantaggio, valorizzando la ricerca di senso, il desiderio di trovare se stessi attraverso relazioni autentiche e generative». Il corso è consultabile sul canale YouTube @FacoltaAuxilium.

Maria Antonia Chinello

LA GIORNATA

### Il «Baffi» per le donne

L'IS "Paolo Baffi" di Fiumicino ha dedicato due giorni formativi per l'eliminazione della violenza contro le donne: il 25 novembre, ricorrenza della Giornata Onu, alla sede di Maccarese con la vicaria Antonietta Dettori e il 29 novembre nella sede centrale con la preside Marzia Canali. Due mattinate che hanno visto enti pubblici, privati e religiosi offrire contenuti e ascolto agli studenti per dire un "no" compatto a questo grave fenomeno. Per il comune di Fiumicino c'erano: Giovanna Onorati, vicesindaco, Monica Picca, assessore alle politiche sociali, e il promotore Tommaso Campenni, incaricato alle Politiche giovanili. Presenti i due parroci don Giuseppe Curtò e don Cristoforo Dudala. Tra i Carabinieri: il

capitano Stefano Spampinato, i marescialli Alessandra Manni e Andrea Carello. Presente la Guardia di finanza e il tenente Simona Speranzoso e il finanziere Francesco Rini. Il Cavcentro anti violenza l-dea di Maccarese con la vicaria Antonietta Dettori e con la responsabile Martina Staccotti e le operatrici Elisabetta Tinti Salati e Angela Acquaviva. E poi Graziella Saverino, presidente dell'associazione Entusiasmi Aps. Tra i relatori la psicologa Alessandra Attouchi. Gli interventi sono stati accompagnati dalla musica di Carmelo Iorio al sax e Emanuelle Fioretti al piano (Scuola Pantera Rosa di Fregene). L'associazione "Vivere Fregene" e il "Singita Miracle Beach" di Fregene hanno donato due panchine rosse. (Sf.Cia.)

### Il «Ladispoli 1» parla di pace

«**O**peratori di pace nel XXI secolo?», è il convegno organizzato il 29 novembre dall'IC "Ladispoli 1" nell'Aula Consiliare del Comune di Ladispoli, con la partecipazione del vescovo Gianrico Ruzza. L'incontro, moderato da Alessio Bruno Bedini, docente della scuola, ha visto il saluto di Alessandro Grandi, sindaco di Ladispoli, e di Margherita Frappa, assessore alla pubblica istruzione e alla cultura. I due amministratori hanno sottolineato l'importanza delle istituzioni nel valorizzare la cultura della pace. Nel suo intervento il vescovo ha evidenziato il rilevante ruolo delle fedi e delle istituzioni religiose nella costruzione della pace. L'atteggiamento da diffondere è quello dell'incontro, del dialogo e dell'accoglienza dell'altro. Antonio Pileggi, autore del volume Lus Pacis, già provveditore e direttore generale dell'Invalsi, si è soffermato sull'impegno personale nella risoluzione dei conflitti e delle divisioni. Intervento anche di Niccolò Accardo, già dirigente scolastico. In conclusione sull'aspetto educativo ha posto la dirigente scolastica Antonella Antonella Mancaniello.

## Polentata solidale per il Malawi

Torna «Wabadwa!», la tradizionale polentata di solidarietà organizzata dal Centro missionario di Porto-Santa Rufina, diretto da don Federico Tartaglia. È la quattordicesima edizione della cena di beneficenza a sostegno dei progetti in Malawi, nella parrocchia di Koche della diocesi di Mangochi. L'evento si terrà sabato prossimo, 14 dicembre, dalle 19.45 nella parrocchia della Natività di Maria Santissima. Durante la serata i volontari del Centro racconteranno il viaggio di questa estate: quindici persone che si sono preparate durante tutto l'anno per vivere un'esperienza missionaria nel paese africano. Saranno inoltre presentati i progetti principali. Il "progetto studenti" sostiene gli studenti meritevoli, che provengono da contesti economici difficili. Con il contributo sono assicurati gli studi nella scuola secondaria e/o all'università. Con il "progetto asilo" i bambini hanno assicurata la frequenza in un ambiente scolastico idoneo alla loro età. Il contributo copre le necessità fondamentali quali l'assistenza sanitaria e un pasto nutriente ogni giorno. Nel "progetto ospedale" sono supportate le cure mediche agli abitanti dei villaggi della parrocchia di Koche, che non hanno accesso all'assistenza sanitaria di base. Oltre alle donazioni (che possono essere

effettuate utilizzando l'iban IT05S0878739091000000081044), nella serata i volontari illustreranno altre iniziative come le bomboniere solidali e l'offerta per i prodotti "Just in Africa!". Per partecipare alla cena è necessario prenotarsi, visto che i posti sono limitati, contattando il numero 3392709046. Per ogni informazione e rimanere aggiornati sulle iniziative c'è la mail: info.cmdportosantarufina@gmail.com, la pagina Facebook: @CMDPortoSantarufina e l'account Instagram: cmd\_portosantarufina. La parrocchia di Selva Candida è a Roma in via Santi Martiri di Selva Candida, 7.

Simone Ciamparella



Nel viaggio in Malawi

### Aggregazioni laicali in dialogo a Valle Santa

Abitare dentro il nostro tempo per portare a tutti la Parola di Dio. È questo in sintesi l'invito del vescovo Gianrico Ruzza alla Consulta diocesana delle aggregazioni laicali (Cdal) che si è riunita martedì scorso nella parrocchia di Valle Santa. Presenti tra gli altri don Giovanni Maria Righetti, delegato per la pastorale, Annarita Cugini, segretaria della Cdal, e membri della Commissione sinodale. Per il pastore è centrale l'orizzonte della comunione, in un tempo in cui le aggregazioni vivono spesso percorsi separati. Tuttavia, «Il carisma - ha evidenziato - è lo Spirito Santo incarnato in una struttura ma è sempre lo stesso Spirito. Tante lingue diverse per parlare lo stesso linguaggio, che è la gioia del Vangelo». È necessario trovare dei punti di convergenza per evitare di disperdere energie in vista del bene comune. Nella seconda parte gli oltre cinquanta membri hanno ragionato in gruppi su come avviare percorsi comuni. (Sf.Cia)